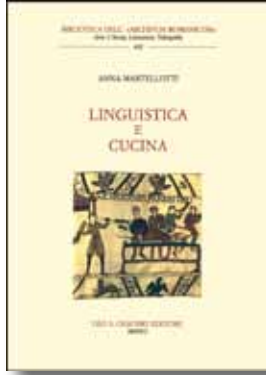


ANNA MARTELOTTI

LINGUISTICA E CUCINA

La sorprendente analogia tra lingua e cucina come espressioni della cultura di un popolo permette di avviare una riflessione teorica sull'arte culinaria individuandone gli elementi sistematici e il loro funzionamento e chiarendo il rapporto tra cucine regionali e specialità dialettali (cucinistica generale), mentre il metodo comparativo consente di delinearne la storia (cucinistica storica). Su questi fondamenti teorici si propone una ricostruzione della cucina dei normanni di Sicilia attraverso le concordanze riscontrabili tra le antiche attestazioni italiane e inglesi e i dialetti italiani meridionali; si considerano le vicende del



pasticcio di maccheroni rintracciandone l'origine in una preparazione mesopotamica del 1700 a.C.; si correggono con il concreto raffronto culinario etimologie solidamente accreditate di due importanti campi semantici (salumi medievali e paste alimentari); si evidenzia infine la conservatività dei dialetti culinari italiani. Gli esiti delle diverse

indagini confermano la rilevanza della cucina sveva come prima cucina italiana (già trattata in *I ricettari di Federico II*, Olschki, 2005), scoprendone le premesse in quella dei normanni di Sicilia, e indicando nella trafilata arabo-normanno-sveva l'origine della gastronomia italiana ed europea.

A surprising analogy between language and cuisine as expressions of a culture allows to apply the method of linguistics to a theoretical reflection on cookery, and to identify its systematic elements and their functioning. The comparative method of historical linguistics helps to reconstruct extinct cuisines, the etymology of dishes and the history of gastronomy; it also underlines the importance of the Arabian, Norman and Swebian influence on Italian and European cookery.

Anna Martellotti, filologa, già professore associato presso l'Università di Bari, si interessa da tempo di gastronomia medievale (*Libro di buone vivande*, Fasano, Schena, 1991), con particolare attenzione ai contatti con il mondo arabo (*Il Liber de ferculis di Giambonino da Cremona*, Fasano, Schena, 2001), e alla prima cucina italiana (*I ricettari di Federico II*, Olschki, 2005). Ha inoltre pubblicato con Elio Durante numerose monografie di argomento musicale e letterario (Firenze, S.P.E.S.), a cui si è recentemente aggiunto «*Giovinetta peregrina*». *La vera storia di Laura Peperara e Torquato Tasso*, Olschki, 2010.

Biblioteca dell'«Archivum Romanicum». Serie I, vol. 402

2012, cm 17 × 24, XIV-172 pp.

[ISBN 978 88 222 6186 1]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214